

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE (SCUOLA DI GIURISPRUDENZA)



DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE GIURIDICHE
XXXIV CICLO

TESI DI DOTTORATO IN SCIENZE GIURIDICHE
curriculum internazionalistico-europeo-comparato

abstract in italiano

Coordinatore:
Ch.mo Prof.
Geminello PRETEROSSÌ

Candidato:
Alessio GAUDIERI

Tutor:
Ch.ma Prof.ssa *Angela DI STASI*

Matricola:
8800600057

Co-tutor
Ch.mo Prof. *Luigi KALB*

ANNO ACCADEMICO 2020-2021

ABSTRACT

La rivoluzione cibernetica ha segnato il destino della società e sta contribuendo ai radicali cambiamenti sociali ed economici. Il progresso scientifico e tecnologico ha amplificato i confini della coscienza e della conoscenza modificando gli assetti sociali e relazionali.

Nei procedimenti penali, potrebbe dimostrarsi necessario acquisire dati elettronici presenti in internet. Questi possiedono caratteristiche proprie che impongono un ripensamento anche dei rapporti di cooperazione transnazionale, qualora abbiano natura allogena.

È, dunque, utile concentrare l'attenzione sugli strumenti presenti e futuri sviluppati nell'ambito della cooperazione giudiziaria in materia penale per l'acquisizione della prova digitale.

In particolare, oggetto di analisi sono gli strumenti attualmente esistenti e in via di formazione, la cui funzione consiste nell'acquisizione da parte di un'autorità di emissione di dati elettronici conservati all'estero da un *internet service provider*.

In tal senso, ci si chiede se gli strumenti già esistenti si siano rivelati efficaci e perché gli ordinamenti statuali e i prestatori di servizi hanno reagito innanzi ai vuoti normativi con la *voluntary disclosure* in attesa di una disciplina più efficiente. Oggetto di valutazione sono gli strumenti della cooperazione giudiziaria specificamente dedicati, analizzati considerando il rapporto tra autorità e libertà, al fine di stabilire se riescono a garantire un equilibrio tra le esigenze contrapposte, rappresentate da un lato dagli interessi alla repressione dei reati ed alla sicurezza internazionale ed interna, dall'altro dall'interesse dei singoli al rispetto dei diritti fondamentali coinvolti nelle attività di acquisizione dei dati elettronici.

Lo studio approfondisce anche l'attività dell'Unione europea nella creazione di strumenti di ultima generazione. Ulteriore obiettivo è capire se è stato avviato un progressivo abbandono del principio di territorialità, se vi sia una sovrapposizione tra strumenti e se l'eccessiva produzione normativa non rischi di rendere caotico il contesto in cui opereranno le autorità giudiziarie.

La struttura del lavoro è frutto di un'attenta analisi delle fonti e della disciplina dedicata al tema. È adoperato un rigido approccio metodologico basato sull'interpretazione sistematica degli istituti, letti sotto la lente di ingrandimento della tutela dei diritti fondamentali temperati mediante l'applicazione del principio di proporzionalità, alla ricerca di un delicato equilibrio tra valori contrapposti.

Teleologia ed assiologia saranno gli elementi che guideranno l'analisi degli strumenti, alla ricerca di possibili vuoti normativi o imperfezioni del sistema in corso di formazione dedicato all'acquisizione delle prove elettroniche transnazionali.

A tal fine, il lavoro si compone di cinque capitoli. Un primo capitolo, avente lo scopo di spiegare l'attualità dell'indagine ed il contesto sociale in cui si è sviluppata l'esigenza di strumenti per l'acquisizione della prova elettronica transnazionale; un secondo capitolo, utile a tracciare i principi strutturali su cui si regge la cooperazione giudiziaria in materia penale, che faranno da cornice agli strumenti per l'acquisizione della formazione della prova elettronica; un terzo capitolo, che analizza nello specifico gli strumenti a carattere internazionale; un quarto capitolo, con il quale si approfondiscono gli strumenti

dell'Unione europea; un ultimo capitolo, ove si traggono le conclusioni del lavoro, a seguito dello studio dei dati raccolti.